Riassunto del testo 22: «Il sale della terra».

Questo testo sottolinea che il sacerdozio cattolico è indissolubilmente legato al soprannaturale e alla mistica. I sacerdoti fungono da rappresentanti di Cristo e da «sale della terra» finché agiscono animati da una disposizione profondamente soprannaturale e da una fede apostolica e infantile.

Quando però i sacerdoti perdono la loro forza soprannaturale - a causa di interessi mondani, incompetenza o perché spiegano i miracoli e i doni mistici della grazia in termini puramente naturali, come l'isteria, l'ipnosi o la suggestione -, il sale perde la sua efficacia, provocando cecità spirituale, incredulità e caos nella Chiesa e nella società. Il testo invita quindi a pregare con fervore per sacerdoti santi e umili che, fortificati dallo Spirito Santo e radicati nella mistica, resistano saldamente al male e guidino la Chiesa verso un rinnovamento integrale della terra.